

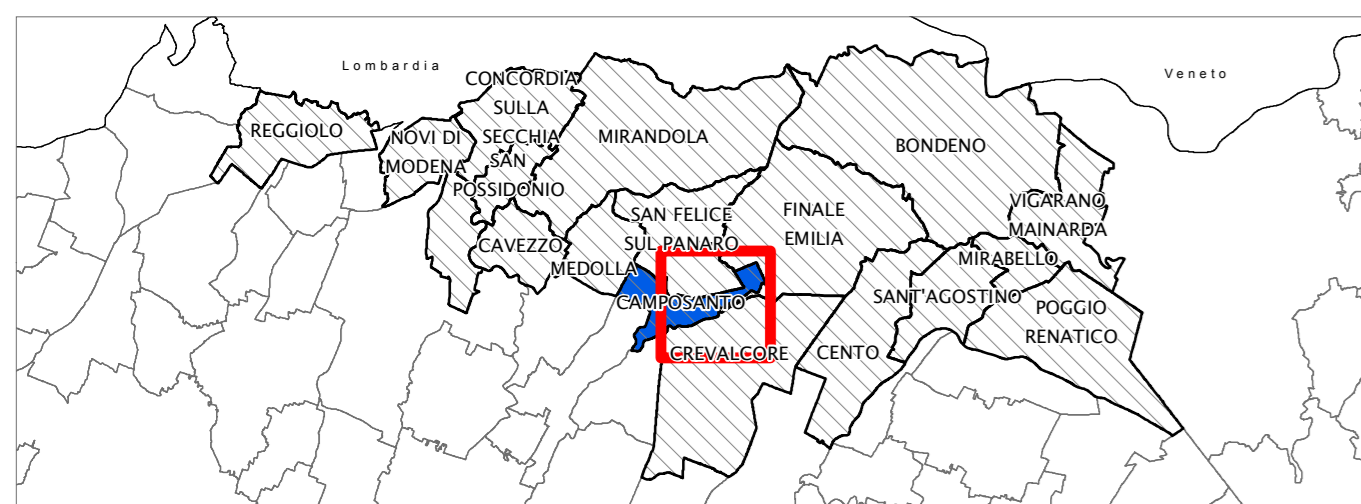
MICROZONAZIONE SISMICA

Carta dei fattori di amplificazione e del rischio di liquefazione

scala 1 : 10000

Versione 1.1 - 02/03/2015

Comune di CAMPOSANTO (MO)(2° di 2)



RESPONSABILI DI PROGETTO
Raffaele Pignone - Responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Roberto Cabrelli - Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio
Coordinamento Microzonazione Sismica
Luca Martelli - Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Coordinamento Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza
Maria Romani - Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

SOGGETTI REALIZZATORI
GRUPPO DI LAVORO MICROZONAZIONE SISMICA
Modello Geologico: Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Stima Rischio di Liquefazione Gruppo 2: Maria Romani - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Stima con abachi DAL 112/2007: Luca Martelli - Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio

Legenda

A1 Zona suscettibile di amplificazione.
FAPGA = 1.5
FH 0.1 - 0.5 = 1.8
FH 0.5 - 1.0 = 2.5
Stima con abachi DAL 112/2007

LQ1 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione già nei primi 10 m dal piano campagna
FAPGA = 1.5, FH 0.1 - 0.5 = 1.8, FH 0.5 - 1.0 = 2.5
Stima con abachi DAL 112/2007

LQ2 Presenza di terreni suscettibili di liquefazione tra 10 e 20 m dal piano campagna
FAPGA = 1.5, FH 0.1 - 0.5 = 1.8, FH 0.5 - 1.0 = 2.5
Stima con abachi DAL 112/2007

Al fine della progettazione (Norme Tecniche per le Costruzioni 2008), in queste zone (categoria di sottosuolo S2) non è ammessa la definizione dell'azione sismica tramite l'approccio semplificato descritto al punto 3.2.2 delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008.

Valore dell'indice di Liquefazione (IL: classificazione secondo Sonmez, 2003):
stima IL 10 m stima IL 15-20 m

1.2	Rischio di liquefazione basso (0.0 < IL < 2.0)	1.5
2.8	Rischio di liquefazione moderato (2.0 < IL < 5.0)	3.3
5.4	Rischio di liquefazione elevato (5.0 < IL < 15.0)	6.4

Per ogni verticale di verifica è riportato il valore puntuale di IL.

Fonte dei dati:
Ambiti di studio individuati sulla base degli Strumenti Urbanistici generali dei Comuni.
Base topografica: Carta Tecnica Regionale edizione 2011, dai contenuti del Database Topografico Regionale 2008
Aggiornamenti: 2010 - 2011 - Periodo di rilievo: 1979 - 2008
Dati geostatici da banca dati della Regione Emilia-Romagna.

